



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/45 DEL 29.01.2025

Oggetto: **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 e dell'articolo 29 della legge 28.12.2015, n. 221. Dati 2022.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199 del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, così come modificato dalla legge 28.12.2015, n. 221 e dal D.Lgs. 3.9.2020, n. 116, prevede, ai commi 12 e 12-bis, che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei piani e programmi di cui al presente articolo. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni [...]:

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
- b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto;



f-bis) per ogni impianto di recupero di materia autorizzato con i criteri di cui all'articolo 184-ter, ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata, quantità di rifiuti in ingresso e quantitativi di materia recuperata”.

Tale adempimento è stato posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'Organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

Inoltre, l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/21 del 8.1.2021, nonché l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/145 del 15.2.2024, prevedono che il monitoraggio dei medesimi Piani sia inserito nell'ambito della deliberazione annuale sulla vigilanza sulla gestione dei rifiuti.

L'Assessora, pertanto, illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, anche attraverso le elaborazioni condotte da ISPRA nel proprio rapporto sui rifiuti speciali, con riferimento al 2022.

In estrema sintesi i dati evidenziano che:

- la Sardegna si conferma, per il quarto anno consecutivo, al secondo posto fra le regioni italiane in termini di percentuale di raccolta differenziata, raggiungendo il 75,8% e conseguendo una leggera crescita rispetto al 2021;
- il numero dei Comuni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di legge del 65% previsto per il 2012 si è ridotto a sette (uno in meno del 2021), per una popolazione pari al 8% del totale; tra questi è ancora presente il Comune di Sassari che ha appena superato il 60% e che, per via della sua dimensione in termini di popolazione, avrebbe consentito il raggiungimento degli obiettivi di Piano ed, in particolare, il conseguimento del 80% al 2022. Sono, quindi, 370 su 377, per una popolazione coinvolta di oltre il 91% del totale, i Comuni che hanno superato l'obiettivo del 65%. Tra questi sono aumentati da 17 a 20 i Comuni che hanno superato l'85% e da 103 a 146 quelli con percentuali comprese fra l'80% e l'85%. Sono pertanto 166 i Comuni che hanno superato l'obiettivo del 80% previsto dal Piano regionale per il 2022. Come nelle precedenti annualità, nella fascia di Comuni che hanno superato l'obiettivo di Piano al 2022 si confermano comuni interessati da importanti flussi turistici come Orosei, Budoni e Palau, affiancati da comuni meno popolosi come Barrali, Soleminis e Mandas, nonché da interi



territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come l'Associazione dei comuni di Irgoli, Loculi, Onifai e Galtelli e l'Unione dei comuni del Coros. A livello provinciale, tutti i territori hanno superato il 70% di raccolta differenziata; le province di Nuoro e di Oristano hanno sfiorato l'80% mentre quella di Sassari è più vicina al 70%;

- l'indicatore relativo alla percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio è rimasto invariato rispetto a quanto rilevato nel 2021. Si tratta in ogni caso di un valore superiore all'obiettivo di legge del 55% al 2025: in funzione del metodo di calcolo utilizzato fra quelli proposti dalle norme comunitarie, la nostra Isola ha conseguito un risultato pari al 59% o al 63%;
- la produzione complessiva dei rifiuti urbani è diminuita di circa 18.500 tonnellate rispetto al 2021, con un decremento del 2,5%, superiore a quello registrato a livello nazionale. Tuttavia la nostra regione è ancora lontana dagli obiettivi definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed è pertanto necessario completare l'attuazione degli interventi di Piano, quali l'accompagnamento dei comuni verso l'introduzione della tariffa puntuale;
- nonostante siano aumentati i rifiuti avviati a termovalorizzazione e diminuiti quelli avviati a smaltimento in discarica, gli obiettivi di Piano sono ancora molto lontani a causa dei ritardi nei lavori di ristrutturazione dei termovalorizzatori;
- preoccupa, inoltre, il dato della volumetria residua delle discariche per rifiuti urbani non pericolosi, il cui consumo è stato superiore alle previsioni per via dei ritardi nella conclusione dei lavori di ristrutturazione dei termovalorizzatori;
- i conferimenti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi sono diminuiti del 24% e le corrispondenti volumetrie residue del 1,5%. Tenendo in considerazione le sole utenze diffuse i conferimenti sono diminuiti del 16,7%. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti sono aumentati del 17,4% e i volumi residui si sono ridotti del 12,3%;
- la produzione totale di rifiuti speciali nel 2022 è diminuita dello 0,5% rispetto al 2021. In particolare si registra una variazione percentuale della produzione di rifiuti speciali per unità di PIL rispetto al 2010 pari a -2,5% per i rifiuti non pericolosi e -24,4% per i rifiuti pericolosi;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio rispetto al totale gestito nel 2022 è stata del 58,3%, superiore al valore del 2021 di oltre cinque punti percentuali;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione e incenerimento (0,7% nel 2022)



- è sostanzialmente stabile (0,8% nel 2021, 0,6% nel 2020 e 0,8% nel 2019);
- è ulteriormente diminuita la percentuale di rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica rispetto al totale gestito, passata dal 32,1% del 2021 al 26,3% del 2022;
 - la superficie destinata al riutilizzo di fanghi in agricoltura è stata pari a 2.352 ettari, leggermente superiore (+1,85%) rispetto al valore del 2021.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessora della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito della Regione autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde